



Bruxelles, 2.6.2021
COM(2021) 273 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**Diciassettesima relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio,
del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo
compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

Diciassettesima relazione sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio, del 29 aprile 2004, e sulla situazione derivante dalla sua applicazione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020

Il regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio relativo ad un regime ai sensi dell'articolo 2 del protocollo n. 10 dell'atto di adesione¹ (di seguito "il regolamento relativo alla linea verde") è entrato in vigore il 1° maggio 2004. Esso definisce le condizioni alle quali le disposizioni del diritto dell'UE si applicano alla circolazione di persone, merci e servizi attraverso la linea che separa le zone della Repubblica di Cipro su cui il governo non esercita un controllo effettivo da quelle su cui lo esercita. Affinché tali norme risultassero efficaci, la loro applicazione è stata estesa al confine tra queste zone e la zona orientale di sovranità (ESBA) del Regno Unito².

La presente relazione riguarda il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

Durante il periodo di riferimento la pandemia di COVID-19 ha gravemente colpito l'isola di Cipro, perturbandone ogni aspetto della vita quotidiana, compresa la circolazione di persone e merci attraverso la linea verde.

Nel corso del 2020 la Commissione ha mantenuto un dialogo costruttivo sull'attuazione del regolamento con le autorità competenti della Repubblica di Cipro, con l'amministrazione delle zone di sovranità (SBA) e con la Camera di commercio turco-cipriota (CCTC).

1. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE PERSONE

1.1. Attraversamento ai punti autorizzati

Il regolamento fornisce un quadro giuridico per l'attraversamento dei ciprioti, degli altri cittadini dell'UE e dei cittadini di paesi terzi che attraversano la linea verde (di seguito "la linea") ai punti di attraversamento autorizzati. Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si è verificata una diminuzione estremamente significativa del numero sia di greco-ciprioti che di turco-ciprioti che hanno attraversato la linea.

Secondo i dati messi a disposizione dalla polizia della Repubblica di Cipro (di seguito "CYPOL"), durante il periodo in esame sono stati registrati 397 717 attraversamenti di cittadini greco-ciprioti (2 399 269 l'anno precedente) e 176 769 attraversamenti di veicoli greco-ciprioti (1 266 457 l'anno precedente) dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola, nonché 382 370 attraversamenti di cittadini turco-ciprioti (1 295 689

¹ GU L 161 del 30.4.2004, pag. 128. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (UE) n. 685/2013 del Consiglio, del 15 luglio 2013 (GU L 196 del 19.7.2013, pag. 1).

² Cfr. considerando 3 del regolamento relativo alla linea verde.

l'anno precedente) e 225 735 attraversamenti di veicoli turco-ciprioti (503 520 l'anno precedente) dalla parte settentrionale dell'isola verso le zone controllate dal governo³.

Anche il numero dei cittadini dell'UE non ciprioti e dei cittadini di paesi terzi che hanno attraversato la linea è diminuito. Durante il periodo in esame sono stati riscontrati 106 624 attraversamenti di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi in entrambe le direzioni (1 515 717 l'anno precedente).

I dati della CYPOL di cui sopra non comprendono i dati relativi alle persone e ai veicoli provenienti dalla parte settentrionale di Cipro che hanno attraversato la linea ai punti di attraversamento di Pergamos e Strovilia, che sono sotto l'autorità della zona orientale di sovranità del Regno Unito. Secondo quanto riferito dall'autorità dell'ESBA, si sono registrati 90 955 attraversamenti di cittadini greco-ciprioti (418 728 l'anno precedente) e 53 604 (259 586 l'anno precedente) attraversamenti di veicoli greco-ciprioti verso la parte settentrionale dell'isola. Allo stesso tempo, sono stati registrati 236 346 attraversamenti di cittadini turco-ciprioti (530 335 l'anno precedente) e 155 955 attraversamenti di veicoli turco-ciprioti (351 836 l'anno precedente) nell'altra direzione. Si sono inoltre registrati 136 726 attraversamenti in entrambe le direzioni da parte di cittadini dell'UE non ciprioti e di cittadini di paesi terzi.

Nel 2020 il numero di membri della CYPOL impegnati presso i punti di attraversamento era pari a 76 (rispetto a 93 nel 2019).

I dati raccolti dalla comunità turco-cipriota nel 2020 indicano una diminuzione del numero di attraversamenti da parte di cittadini greco-ciprioti a 495 448 (2 406 561 l'anno precedente) e di veicoli greco-ciprioti a 278 338 (1 205 194 l'anno precedente) dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro. Tali dati indicano inoltre una diminuzione del numero di attraversamenti da parte dei cittadini turco-ciprioti a 685 671 (2 090 189 l'anno precedente) e di veicoli turco-ciprioti a 361 363 (930 165 l'anno precedente) nell'altra direzione. Secondo le statistiche fornite, 335 934 cittadini dell'UE non ciprioti e cittadini di paesi terzi hanno attraversato la linea dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale dell'isola (2 149 528 l'anno precedente).

Questa importante riduzione degli attraversamenti è stata attribuita alla chiusura di diversi punti di attraversamento per alcuni periodi e alle restrizioni imposte presso altri punti rimasti aperti, a causa della pandemia di COVID-19. Le misure di confinamento introdotte da entrambe le comunità in vari momenti a seguito della pandemia e la conseguente riduzione dell'attività sociale ed economica hanno inoltre dissuaso le persone dall'attraversare la linea verde.

Il 29 febbraio 2020 il Consiglio dei ministri della Repubblica di Cipro ha deciso in ragione della pandemia di COVID-19 di sospendere temporaneamente il funzionamento di quattro punti di attraversamento, ossia Ledra Street, Deryneia, Astromeritis-Zodhia e Lefka-Apliki. Il

³ Le autorità della Repubblica di Cipro non conservano registrazioni né sul rientro dei greco-ciprioti nelle zone controllate dal governo né sul rientro dei turco-ciprioti nella parte settentrionale di Cipro.

21 giugno 2020 questi punti di attraversamento sono stati riaperti, ad eccezione di Ledra Street che è rimasto chiuso fino alla fine del periodo di riferimento. Il 21 giugno il governo della Repubblica di Cipro ha annunciato che solo i cittadini ciprioti e le persone in possesso di permessi di soggiorno rilasciati dalla Repubblica di Cipro sarebbero stati autorizzati ad attraversare la linea verde in punti di attraversamento diversi da Ledra Street, a condizione che fossero in possesso di un test per la COVID-19 con esito negativo effettuato entro 72 ore dall'attraversamento. Alcuni gruppi di persone inoltre sarebbero stati autorizzati ad attraversare la linea a condizione che presentassero un test per la COVID-19 con esito negativo solo al loro primo attraversamento. Si trattava in particolare di lavoratori greco-ciprioti e turco-ciprioti, studenti turco-ciprioti, greco-ciprioti dell'enclave, cittadini ciprioti diretti nelle zone controllate dal governo per ricevere cure mediche, nonché i diplomatici e il personale delle organizzazioni internazionali. La Repubblica di Cipro ha riferito di aver autorizzato l'attraversamento, per motivi umanitari, anche di persone che non rientravano in questi criteri.

Anche la comunità turco-cipriota ha imposto diverse restrizioni ai punti di attraversamento. A marzo i punti di attraversamento di Strovilia e Kato Pyrgos-Karavostasi sono stati chiusi. Da marzo a giugno sono stati chiusi altri punti di attraversamento, ma non per i turco-ciprioti. Da giugno queste restrizioni sono state gradualmente ridotte per alcune categorie di persone, che erano tenute a presentare un test per la COVID-19 con esito negativo effettuato entro 72 ore dall'attraversamento. Da settembre la maggior parte di coloro che hanno attraversato la linea verde ha dovuto sottoporsi a quarantena. A dicembre è stato imposto un divieto totale di attraversamento a chi avesse recentemente soggiornato in determinati paesi, ma non ai turco-ciprioti che avevano soggiornato di recente in quegli stessi paesi, i quali invece erano soggetti all'obbligo di quarantena.

L'introduzione di restrizioni ai punti di attraversamento ha suscitato proteste in entrambe le comunità⁴.

La Commissione ha comunicato alla Repubblica di Cipro che le restrizioni temporanee possono essere attivate soltanto in circostanze eccezionali per rispondere a situazioni che gravano seriamente sull'ordine pubblico o sulla pubblica sicurezza e in quanto misura di ultima istanza. Inoltre le restrizioni temporanee dovrebbero durare solo finché persistono le circostanze che le hanno determinate e devono essere sempre proporzionate e compatibili con l'*acquis*. La Commissione continuerà a seguire con grande attenzione le restrizioni al fine di garantire che qualsiasi misura adottata per proteggere la salute pubblica sia proporzionata e compatibile con l'*acquis*.

Il 27 novembre 2019 il Consiglio dei ministri della Repubblica di Cipro ha adottato la decisione n. 88.638 intitolata "Management of increased migration flows – Amendment of the Code for the Implementation of Regulation (EC) No 866/2004 on a regime under Article 2 of

⁴ Relazione del segretario generale relativa all'UNFICYP [S/2020/682], del 10 luglio 2020, punti 4 e 6; relazione del segretario generale relativa all'UNFICYP [S/2021/4], dell'8 gennaio 2021, punto 7.

Protocol 10 to the Act of Accession (Green Line – Crossing of persons)", la quale, come riferito dalla Repubblica di Cipro, non ha in pratica apportato modifiche all'attuazione del regolamento. Il 23 gennaio 2020 la Commissione ha inviato una lettera alle autorità della Repubblica di Cipro in merito a tale decisione. Il 28 maggio 2020 la decisione n. 88.638 è stata abrogata dalla decisione n. 89.486 del Consiglio dei ministri della Repubblica di Cipro.

A tutt'oggi le autorità della Repubblica di Cipro non consentono agli autobus turco-ciprioti che trasportano cittadini dell'UE l'attraversamento in direzione delle zone controllate dal governo a meno che non detengano documenti totalmente conformi all'*acquis*, rilasciati dalle autorità della Repubblica di Cipro.

La forza di pace delle Nazioni Unite a Cipro (UNFICYP) ha continuato a facilitare la pratica del culto religioso da parte di entrambe le comunità. Prima della pandemia di COVID-19 in marzo, l'UNFICYP era andata incontro a tredici richieste di servizi religiosi nella parte settentrionale di Cipro.

1.2. Migrazione irregolare attraverso la linea verde e asilo

Dai dati CYPOL per il 2020 emerge una diminuzione del numero di migranti irregolari che hanno attraversato la linea dalla parte settentrionale di Cipro verso le zone controllate dal governo: nel 2020 hanno attraversato la linea in questo modo 4 857 migranti irregolari, mentre i dati equivalenti per il 2019, 2018 e 2017 sono stati rispettivamente di 7 409, 4 451 e 1 686. I principali paesi di origine dei migranti irregolari sono stati la Siria (1 265), il Camerun (610), il Bangladesh (438), il Pakistan (433) e la Giordania (407). La migrazione irregolare continua a essere fonte di grande preoccupazione per le autorità della Repubblica di Cipro.

Di questi 4 857 migranti irregolari, l'81,5 % (il 98 % l'anno precedente) ha presentato domanda di protezione internazionale nella Repubblica di Cipro. Il paese d'origine con il numero più elevato di richiedenti è stato la Siria (1 144).

La CYPOL è riuscita a identificare le persone utilizzando gli stessi criteri degli anni precedenti, principalmente attraverso le informazioni contenute nei documenti di viaggio e le dichiarazioni dei migranti stessi. In base a tali accertamenti risulta che quasi tutti i migranti fermati nelle zone controllate dal governo dopo aver attraversato illegalmente la linea erano precedentemente arrivati nella parte settentrionale di Cipro dal territorio turco.

La comunità turco-cipriota ha confermato che nella parte settentrionale di Cipro sono continuati gli sforzi per prevenire la migrazione irregolare. Nel 2020 a 2 147 persone⁵ è stato rifiutato l'accesso alla parte settentrionale di Cipro e 1 162⁶ persone fermate nella parte settentrionale di Cipro sono state espulse.

I rappresentanti delle due comunità si sono incontrati nell'ambito del "Technical Committee on Crime and Criminal Matters", che opera sotto l'egida dell'ONU. Le due comunità hanno continuato a usare la "Joint Communications Room", un meccanismo che funge da

⁵ Cittadini per paese: Turchia: 465; Nigeria: 191; Camerun: 132; Iran: 123; Pakistan: 106; altri: 1 130.

⁶ Cittadini per paese: Siria: 588; Turchia: 227; Nigeria: 73; Pakistan: 39; Turkmenistan: 20; altri: 215.

prolungamento del comitato e consente lo scambio di informazioni su questioni penali. Nel corso del periodo di riferimento la "Joint Communications Room", con il sostegno dell'UNFICYP, ha agevolato lo scambio tra le due comunità di sette persone sospettate di aver commesso reati penali.⁷

La CYPOL ha definito molto soddisfacente la cooperazione con altri dipartimenti governativi competenti della Repubblica di Cipro e con l'amministrazione dell'ESBA.

Zona orientale di sovranità del Regno Unito (ESBA)

Durante il periodo di riferimento, le autorità dell'ESBA non hanno chiuso i due punti di attraversamento a causa della pandemia, ma hanno messo in atto restrizioni sugli attraversamenti analoghe a quelle messe in atto dalla Repubblica di Cipro.

La migrazione irregolare dalla parte settentrionale di Cipro attraverso l'ESBA è aumentata. Nel 2020 sono stati arrestati 66 migranti che avevano attraversato la linea verde irregolarmente⁸. 133 persone, per la maggior parte cittadini turchi (53), non hanno ottenuto il permesso di attraversamento. Conformemente alle pertinenti disposizioni del protocollo n. 3 dell'atto di adesione della Repubblica di Cipro, le autorità dell'ESBA hanno negato l'attraversamento della linea verde a cittadini stranieri provenienti principalmente da Russia e Stati Uniti arrivati attraverso la parte settentrionale di Cipro.⁹ Queste persone sono state indirizzate verso i punti di attraversamento al di fuori dell'ESBA per poter essere sottoposte ai controlli richiesti per l'ingresso nella Repubblica di Cipro.

Gli operatori delle zone di sovranità (SBA) hanno continuato a definire "eccellente" la cooperazione con la Repubblica di Cipro.

Oltre ai controlli ai punti di attraversamento, per contrastare la migrazione irregolare la polizia delle SBA ha effettuato pattugliamenti casuali, basati sul rischio e sull'intelligence. Tali pattugliamenti sono stati integrati da quelli forniti dal personale delle autorità doganali e delle forze militari delle SBA. Durante il periodo di riferimento, è stato incrementato il personale di sorveglianza della linea verde, è stata creata un'unità di informazione dedicata alla sorveglianza del confine e sono stati resi operativi due nuovi veicoli speciali.

Risulta particolarmente difficile tenere sotto controllo quattro "punti di attraversamento non autorizzati" all'interno o nelle vicinanze del villaggio di Pergamos, che sono utilizzati da residenti locali e da agricoltori. Come indicato nelle precedenti relazioni, tali "punti di attraversamento non autorizzati" continuano a destare preoccupazione ed è auspicabile trovare una soluzione adeguata, in linea con l'articolo 5, paragrafo 2, del protocollo n. 3 dell'atto di

⁷ Relazione del segretario generale relativa all'UNFICYP [S/2021/4], dell'8 gennaio 2021, punto 21.

⁸ Dei 66 migranti irregolari intercettati all'interno dell'ESBA, 58 hanno presentato domanda di asilo e sono stati consegnati alle autorità della Repubblica di Cipro. Cinque di queste persone avevano il permesso di risiedere nella Repubblica di Cipro ma hanno attraversato la linea illegalmente per eludere le restrizioni imposte a causa della pandemia di COVID-19. Queste persone sono state aggiunte al numero complessivo di persone che hanno attraversato irregolarmente la linea, la cui ripartizione in base alla nazionalità figura nella tabella VII dell'allegato.

⁹ Cittadini russi: 13; Stati Uniti: 12.

adesione¹⁰. Durante il periodo di riferimento, tre dei quattro "punti di attraversamento non autorizzati" sono stati chiusi dalla comunità turco-cipriota per alcuni mesi a causa della pandemia di COVID-19, mentre le autorità dell'ESBA hanno istituito un posto di blocco stradale al "punto di attraversamento non autorizzato" restante.

2. ATTRAVERSAMENTO DELLA LINEA DA PARTE DELLE MERCI

2.1. Valore degli scambi commerciali

A norma dell'articolo 4 del regolamento relativo alla linea verde, le merci provenienti da zone non controllate dal governo possono essere introdotte nelle zone sulle quali il governo della Repubblica di Cipro esercita un controllo, purché soddisfino i criteri di cui all'articolo 4¹¹ e siano accompagnate da un documento rilasciato dalla Camera di commercio turco-cipriota. Conformemente all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione¹², la Camera di commercio turco-cipriota e le autorità della Repubblica di Cipro hanno riferito mensilmente in merito al tipo, al volume e al valore delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento.

Secondo le statistiche fornite dalla CCTC, il valore complessivo delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento ammonta a 4 974 335 EUR (6 313 011 EUR l'anno precedente). Tali dati evidenziano un calo del 21 % rispetto al 2019 del valore complessivo delle merci per le quali erano stati rilasciati documenti di accompagnamento.

Secondo le statistiche fornite dalla Repubblica di Cipro, il valore commerciale complessivo delle merci provviste di documenti di accompagnamento che hanno effettivamente attraversato la linea è diminuito del 14 % attestandosi a 4 693 898 EUR (5 464 237 EUR l'anno precedente).

Benché non rientrino nell'ambito del regolamento relativo alla linea verde, stando ai dati della Camera del commercio e dell'industria di Cipro gli scambi commerciali dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro sono diminuiti del 7 % circa, passando da 748 237 EUR nel 2019 a 694 281 EUR nel 2020. Il volume degli scambi commerciali dalle zone controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro rappresenta il 14,8 % degli scambi commerciali in direzione opposta (13,7 % nel 2019).

La comunità turco-cipriota ha continuato ad applicare un regime commerciale che, in linea di massima, rispecchia le restrizioni del regolamento relativo alla linea verde. Le parti interessate turco-cipriote hanno individuato nella protezione delle imprese locali il motivo principale di tale situazione. Le merci inoltre possono essere commercializzate dalle zone

¹⁰ GU L 236 del 23.9.2003, pag. 940.

¹¹ A norma dell'articolo 4, paragrafo 1, le merci devono essere interamente ottenute nelle zone sulle quali il governo della Repubblica di Cipro non esercita un controllo effettivo o la loro ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, economicamente giustificata ed effettuata in un'impresa attrezzata a tale scopo è avvenuta in zone sulle quali il governo della Repubblica di Cipro non esercita un controllo effettivo.

¹² Regolamento (CE) n. 1480/2004 della Commissione, del 10 agosto 2004 (GU L 272 del 20.8.2004, pag. 3).

controllate dal governo verso la parte settentrionale di Cipro solo dopo il rilascio di un'"autorizzazione di importazione". Questo regime commerciale tuttavia non è applicato sempre con coerenza.

2.2. Tipo di merci

Nel 2020 la natura dei prodotti commercializzati è rimasta sostanzialmente stabile. I prodotti più commercializzati hanno continuato a essere gli articoli in plastica, seguiti dal pesce fresco, dai materiali da costruzione e dai container prefabbricati¹³.

Sono stati introdotti nuovi prodotti come sapone e disinfettante per le mani.

2.3. Ostacoli e difficoltà rispetto alla circolazione delle merci

Gli scambi di merci attraverso la linea verde sono stati perturbati dalla chiusura di alcuni punti di attraversamento e dalle restrizioni imposte ad altri punti. Per far proseguire gli scambi commerciali, gli operatori di entrambe le comunità hanno istituito un sistema di commercio "senza contatto" in base al quale il venditore lascia la merce nella zona cuscinetto tra i due punti di attraversamento dove il compratore la preleva per poi sottoporla all'ispezione da parte delle autorità della Repubblica di Cipro.

Altri ostacoli agli scambi commerciali attraverso la linea persistono e, secondo la Commissione e gli operatori turco-ciprioti, costituiscono uno dei motivi del livello limitato di scambi.

Come segnalato nelle precedenti relazioni¹⁴, non è ancora risolta la questione dei veicoli commerciali turco-ciprioti che attraversano la linea verso le zone controllate dal governo. A tutt'oggi nessun veicolo commerciale turco-cipriota di peso superiore alle 7,5 tonnellate può attraversare la linea, a meno che i relativi documenti non siano totalmente conformi all'*acquis* e rilasciati dalla Repubblica di Cipro. Le autorità della Repubblica di Cipro hanno comunicato alla Commissione di aver introdotto disposizioni volte a permettere ai turco-ciprioti di ottenere più facilmente certificati di revisione e patenti di guida professionali. La soluzione di tale questione contribuirebbe in misura consistente ad aumentare il livello degli scambi commerciali, in quanto faciliterebbe il trasporto delle merci. Si intensificherebbero inoltre i contatti tra gli operatori economici ciprioti, contribuendo quindi considerevolmente a rafforzare la fiducia reciproca tra le due comunità. La Commissione continuerà a impegnarsi con le autorità della Repubblica di Cipro e con la comunità turco-cipriota al fine di individuare una soluzione a questo problema.

Come risulta dalle relazioni degli anni precedenti, le autorità della Repubblica di Cipro non consentono l'attraversamento dei prodotti alimentari trasformati e dei materiali destinati a entrare in contatto con gli alimenti a causa delle preoccupazioni espresse dai servizi sanitari in merito ai processi produttivi utilizzati nella parte settentrionale di Cipro. La Commissione ha

¹³ Allegato, tabella IV.

¹⁴ Si vedano ad esempio la nona, la decima, l'undicesima, la dodicesima, la tredicesima, la quattordicesima, la quindicesima e la sedicesima relazione annuale sull'attuazione del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio e sulla situazione derivante dalla sua applicazione.

confermato alla Repubblica di Cipro che questi prodotti sono autorizzati ad attraversare la linea verde a norma del quadro giuridico applicabile e non dovrebbero essere vietati dalle autorità della Repubblica di Cipro. Pur potendo prelevare campioni dei prodotti presso i punti di attraversamento per effettuare ulteriori analisi, in linea con l'applicazione del regolamento relativo alla linea verde, le autorità della Repubblica di Cipro non dovrebbero vietare l'attraversamento di tutti i prodotti alimentari trasformati. La Commissione si rammarica del fatto che nel periodo di riferimento non sia stato nuovamente compiuto alcun progresso verso la soluzione del problema. La Commissione continua a esprimere profonda preoccupazione per la corretta attuazione del regolamento relativo alla linea verde per quanto riguarda i prodotti alimentari trasformati e darà un ulteriore seguito alla questione con le autorità della Repubblica di Cipro.

Come negli anni precedenti, gli operatori commerciali turco-ciprioti hanno continuato a segnalare difficoltà nello stoccare i propri prodotti nei negozi e nel pubblicizzare prodotti e servizi nelle zone controllate dal governo, con ripercussioni sul commercio. Gli operatori commerciali continuano a riferire in merito a una riluttanza dei greco-ciprioti ad acquistare prodotti turco-ciprioti. È inoltre emerso che i commercianti di entrambe le comunità devono far fronte a numerosi problemi amministrativi quando intendono intraprendere attività commerciali con l'altra comunità. Ad esempio, i turco-ciprioti che commerciano attraverso la linea verde incontrano difficoltà nell'aprire conti presso le banche delle zone controllate dal governo. Gli operatori economici di entrambe le parti devono essere liberi di avviare relazioni commerciali, secondo le esigenze delle proprie imprese.

2.4. Contrabbando di merci

Persiste il contrabbando di merci, a testimonianza della difficoltà di controllare gli spostamenti irregolari lungo la linea.

Nel 2020 la Repubblica di Cipro ha effettuato 494 sequestri di merci di contrabbando (2 315 l'anno precedente) con una diminuzione del 79 %. Tale diminuzione dei sequestri rispecchia la riduzione generale della circolazione delle persone a seguito della pandemia. Si è registrato una riduzione significativa del contrabbando di prodotti agricoli e di merci che violano i diritti di proprietà intellettuale. Si è registrata anche una diminuzione dei quantitativi di sigarette e tabacco da arrotolare sequestrati dalla Repubblica di Cipro alla linea verde: 78 620 sigarette e 103 135 grammi di tabacco da arrotolare (contro 311 980 sigarette e 302 863 grammi di tabacco l'anno precedente). Sono stati inoltre sequestrati 7 660 cartucce per sigarette elettroniche e 135 525 grammi di tabacco per narghilè. Tra gli altri oggetti sequestrati vi erano alcol, autovetture, carburante, medicinali e pesticidi. Sette procedimenti penali per contrabbando sono stati avviati presso il tribunale distrettuale. I casi di contrabbando di piccoli quantitativi di sigarette sono stati generalmente trattati mediante l'imposizione di una sanzione amministrativa e la confisca.

Nel 2020 le autorità dell'ESBA hanno registrato anche una diminuzione del numero di sequestri di merci di contrabbando all'interno dell'ESBA: sono stati effettuati 138 sequestri, rispetto ai 653 del 2019.

Per quanto concerne il regime tradizionale di fornitura di merci alla popolazione turco-cipriota del villaggio di Pyla, situato nella zona cuscinetto (articolo 4, paragrafo 10, del regolamento relativo alla linea verde), le quantità di materiali da costruzione, pesce, sigarette ecc. sono state controllate e registrate dall'amministrazione dell'ESBA.

2.5. Agevolazione degli scambi

La Commissione ha continuato a cercare soluzioni per migliorare gli scambi attraverso la linea

e durante il periodo di riferimento ha affrontato la questione con le autorità della repubblica di Cipro. Ha intrattenuto discussioni anche con la Camera di commercio turco-cipriota in merito alle misure per attuare l'intesa comune, raggiunta sotto la guida del presidente Juncker durante la visita a Cipro il 16 luglio 2015, concernente una soluzione temporanea per il formaggio Halloumi/Hellim, da attuare in attesa della riunificazione di Cipro. La Commissione non lesina alcuno sforzo per adottare tali misure nel 2021.

Alcuni spedizionieri turco-ciprioti di pesce fresco hanno continuato a segnalare difficoltà nel rispettare le scadenze fissate per le ispezioni veterinarie del pesce fresco presso il punto di attraversamento di Agios Dhometios.

La Commissione incoraggia gli operatori economici a trarre vantaggio dalle opportunità commerciali e accoglie con favore gli intensi sforzi compiuti dalla Camera del commercio e dell'industria di Cipro e dalla Camera di commercio turco-cipriota.

2.6. Merci dell'Unione reintrodotte nelle zone sotto il controllo effettivo del governo della Repubblica di Cipro dopo aver attraversato le zone non soggette al suo controllo effettivo

Le autorità della Repubblica di Cipro hanno riferito che 1 673 articoli sono stati reintrodotti nelle zone controllate dal governo dopo avere attraversato le zone non controllate dal governo. È stato segnalato che tali attraversamenti sono diminuiti a causa delle restrizioni attuate ai punti di attraversamento.

3. CONCLUSIONI

Nel 2020 il numero di persone che hanno attraversato la linea verde è diminuito drasticamente a seguito della chiusura temporanea di alcuni punti di attraversamento e delle restrizioni temporanee imposte presso altri punti a causa della pandemia di COVID-19. La Commissione ribadisce che le restrizioni temporanee possono essere attivate soltanto in circostanze eccezionali per rispondere a situazioni che gravano seriamente sull'ordine pubblico o sulla pubblica sicurezza e in quanto misura di ultima istanza. Inoltre le restrizioni temporanee dovrebbero durare solo finché persistono le circostanze che le hanno determinate e devono essere sempre proporzionate e compatibili con l'*acquis*. La Commissione continuerà a seguire con grande attenzione la questione al fine di garantire che qualsiasi misura adottata per proteggere la salute pubblica sia proporzionata e compatibile con l'*acquis*.

Nel 2020 il numero di persone che attraversano irregolarmente la linea è diminuito. La migrazione irregolare continua tuttavia a rappresentare una forte preoccupazione per la Repubblica di Cipro.

Nel 2020 il valore degli scambi commerciali attraverso la linea è diminuito del 14 %, passando da 5 464 237 EUR a 4 693 898 EUR, mentre il valore delle merci per le quali sono stati rilasciati documenti di accompagnamento è diminuito del 21 %, passando da 6 313 011 EUR a 4 974 335 EUR. I prodotti più commercializzati hanno continuato a essere gli articoli in plastica, seguiti dal pesce fresco, dai materiali da costruzione e dai container prefabbricati.

La Camera del commercio e dell'industria di Cipro e la Camera di commercio turco-cipriota hanno continuato a collaborare con l'obiettivo di apportare benefici economici a entrambe le comunità dell'isola.

Le restrizioni ai punti di attraversamento hanno costituito un ostacolo per gli scambi commerciali, in parte superato grazie all'introduzione di un sistema di scambio "senza contatto". Alcuni altri ostacoli agli scambi commerciali inoltre hanno continuato a persistere. La Repubblica di Cipro ha continuato a non autorizzare l'attraversamento della linea da parte dei veicoli commerciali turco-ciprioti di peso superiore alle 7,5 tonnellate. Inoltre la Repubblica di Cipro continua a non autorizzare l'attraversamento dei prodotti alimentari trasformati e dei materiali destinati a entrare in contatto con gli alimenti a causa delle preoccupazioni espresse dai servizi sanitari in merito ai processi produttivi utilizzati nella parte settentrionale di Cipro. La Commissione ha confermato alla Repubblica di Cipro che questi prodotti sono autorizzati ad attraversare la linea verde a norma del quadro giuridico applicabile e non dovrebbero essere vietati dalle autorità della Repubblica di Cipro. La Commissione si rammarica del fatto che nel periodo di riferimento non sia stato nuovamente compiuto alcun progresso verso la soluzione di tali problemi. La Commissione continua a esprimere profonda preoccupazione per la corretta attuazione del regolamento relativo alla linea verde per quanto riguarda i prodotti alimentari trasformati e darà ulteriore seguito alla questione con le autorità della Repubblica di Cipro.

Nel complesso, sebbene il regolamento relativo alla linea verde rimanga uno strumento utile per consentire il passaggio di persone e di merci da e verso le zone della Repubblica di Cipro controllate dal governo, la Commissione esprime ancora preoccupazione per il basso livello generale degli scambi commerciali. La Commissione ritiene che l'eliminazione degli ostacoli agli scambi commerciali menzionati nella presente relazione concorrerà a incrementare sensibilmente il commercio attraverso la linea verde. La Commissione auspica che il lavoro svolto dalle due Camere di commercio per rafforzare i contatti tra le due comunità imprenditoriali permetterà di aumentare i legami economici.

In tale contesto, la Commissione continua a contare sulla cooperazione della Repubblica di Cipro e delle SBA per garantire l'attuazione effettiva del regolamento (CE) n. 866/2004 del Consiglio. La Commissione continuerà a sorvegliare l'attuazione del regolamento.